



PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Via Canonica, 30 - 31010 Farra di Soligo – loc. Col San Martino (TV)

Tel. 3480019198

E-mail: asilo@centroinfanziabimbibelli.it

Anno educativo 2025/26

INDICE

1. – PROGETTARE PER...	3
1.1 – Progettazione educativa	3
1.2 – Progettazione didattica	4
2 – FINALITA’	4
3 – OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	5
4. – LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO	11
5. – LA ROUTINE	12
6. – FARE ESPERIENZA	13
7. – AMBIENTE	14
8. – AMBIENTAMENTO	15
9. – RAPPORTO DI CONTINUITA’ CON LA FAMIGLIA	16
10. – PROGETTAZIONE SEZIONE LATTANTI (6/12 MESI)	16
10.1 – Laboratorio manipolativo-sensoriale	17
10.2– Laboratorio pittorico	17
11. – PROGETTAZIONE SEZIONE SEMI-DIVEZZI (12/24 MESI)	17
11.1. – Laboratorio grafico-pittorico	18
11.2. – Laboratorio manipolativo-sensoriale	19
12. – PROGETTAZIONE DIVEZZI (24-36 MESI)	19
12.1. – Laboratorio grafico-pittorico	20
12.2. – Laboratorio manipolativo-sensoriale	20
12.3. – Percorso di attività motoria	21
12.4. – Yoga	21
12.5. – Progetto “L’orto al nido”	22

1. PROGETTARE PER...

Ciascun frammento della routine al nido viene promosso con consapevolezza e **intenzionalità** da parte degli educatori. Tutte le proposte educative portano con sé un'accurata riflessione pedagogica e pertanto non rappresentano un agire "a caso".

L'obiettivo principale della progettazione è quello di garantire al bambino la **centralità** nel processo educativo, rispettando i suoi bisogni educativi ed offrendogli percorsi cuciti a sua misura. In questo modo l'ambiente del nido si discosta dalla semplice funzione assistenziale e diviene un servizio educativo.

Nella nostra progettazione la struttura incontra la **flessibilità** e pertanto si lascia modificare all'occorrenza, questo perché il bambino per noi rappresenta un essere unico, originale, pensante e consapevole, capace di modificare il setting proposto. Ecco, dunque, che il nostro approccio flessibile rispetta, o meglio, incoraggia tale unicità e flessibilità.

Progettare ci permette di gestire la complessità andando a coordinare fattori e contesti diversi e riducendola nei termini di un'azione possibile. Progettare significa anche realizzare una piattaforma di scambio e condivisione di finalità e ruoli tra i partner dell'azione.

1.1 Progettazione Educativa

Il progetto educativo può essere descritto come una cornice generale, più stabile nel corso del tempo, nel quale si vanno a definire le finalità, gli obiettivi educativi, i principi ai quali si fa riferimento e le metodologie che verranno adottate.

I criteri che rispettiamo per formalizzare il nostro progetto educativo sono i seguenti:

1. **Partecipazione:** attiva e condivisa di tutti i soggetti dell'equipe
2. **Flessibilità**
3. **Concretezza:** facendo riferimento alle esigenze e ai bisogni reali di ciascun bambino
4. **Adeguatezza:** sviluppando obiettivi realistici e coerenti con l'età e le fasi di sviluppo dei bambini
5. **Continuità:** tra le 3 sezioni all'interno del nido ma anche con la scuola dell'infanzia

1.2 Progettazione Didattica

Il progetto didattico può essere descritto come una linea guida che ci permette di mettere all'opera e di concretizzazione i principi e i valori contenuti all'interno del progetto educativo. Il progetto didattico è più flessibile e viene ridefinito annualmente.

Lo scopo del progetto didattico è quello di coordinare la complessità educativa rendendo esplicite le impostazioni di fondo. Una giusta dose di entusiasmo ed ottimismo continuerà ad accompagnare il nostro agire educativo aiutandoci ad orientarci verso il futuro, in vista di un cambiamento possibile.

Entriamo nel dettaglio...

Anche quest'anno abbiamo scelto di adottare una **progettazione prevalentemente non strutturata**. Cosa significa? Significa che abbiamo ben chiari gli obiettivi che vogliamo raggiungere ma non del tutto le specifiche modalità che utilizzeremo in quanto potranno essere ripensate e calibrate nel corso dell'anno in base alle esigenze e ai bisogni del gruppo.

Nella nostra visione educativa l'imprevisto viene riconosciuto, valorizzato e sì, anche sollecitato; seguendo questo modello l'inaspettato diviene infatti oggetto di provocazione per i bambini.

Questa **flessibilità**, d'altro canto, ci permette di accogliere le sollecitazioni inviate dai bambini e dall'ambiente, proponendo in seguito esperienze vicine agli interessi e ai bisogni dei bambini. La realtà, nella sua naturalità ed interezza, viene assunta come punto di partenza, colta interamente attraverso la ricchezza della percezione infantile e non offerta all'apprendimento come prodotto testuale elaborato dall'adulto.

2. FINALITA'

Quando parliamo di finalità facciamo riferimento ad una serie di obiettivi a lungo termine che mirano a sviluppare conoscenze, abilità, competenze e valori.

La prerogativa del “Centro Infanzia Bimbibelli” è quella di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Le finalità che andranno a guidare l’intero processo educativo nel corso dell’anno sono:

- Stimolare lo sviluppo cognitivo
- Accrescere lo sviluppo motorio
- Promuovere lo sviluppo relazionale
- Favorire l’autonomia
- Guidare lo sviluppo sociale e relazionale
- Promuovere l’alfabetizzazione emotiva
- Stimolare lo sviluppo linguistico e comunicativo
- Allenare lo sviluppo sensoriale
- Accrescere il senso morale

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Partendo dai bisogni educativi dei bambini e soprattutto dalla nostra visione di bambino, abbiamo sintetizzato il nostro agire educativo in 9 finalità, scomponendole a loro volta in una serie di obiettivi generali e specifici.

FINALITA’	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
-----------	--------------------	---------------------

	- Sviluppo del pensiero e dell’apprendimento	- Promuovere l’esplorazione di materiali diversi e la sperimentazione delle dinamiche di causa-effetto - Riconoscere le principali caratteristiche di oggetti d’uso quotidiano
--	--	---

SVILUPPO COGNITIVO		- Insegnare i concetti logico-matematici di base
	- Sviluppo del linguaggio	- Insegnare i concetti spazio-temporali di base - Incentivare la risoluzione di problemi semplici - Promuovere la comprensione e allenare l'attenzione nel rispetto dei tempi - Allenare le capacità mnemoniche - Comprendere le sequenze principali di storie brevi, ricordando i personaggi principali

SVILUPPO MOTORIO	- Sviluppo della motricità globale	- Favorire le capacità di camminare, correre, saltare, arrampicarsi, lanciare e afferrare oggetti - Promuovere l'equilibrio e la coordinazione - Compiere semplici percorsi strutturati
	- Sviluppo della motricità fine	- Migliorare la capacità di manipolare piccoli oggetti (penne, forbici) - Compiere schemi di azioni complesse (avvitare, infilare, sfilare, sovrapporre) - Favorire l'uso coordinato delle mani e delle dita attraverso attività di disegno, colorazione e ritaglio

SVILUPPO SOCIALE E RELAZIONALE	- Interazione con i pari	- Riconoscere i compagni - Incentivare attività collettive volte a stimolare l'apprendimento cooperativo e collaborativo - Partecipare al gioco in piccoli gruppi - Guidare le situazioni di conflitto
	- Interazione con gli adulti	- Accettare il distacco dai familiari - Accettare il contatto fisico e la cura da parte di persone diverse dai familiari

		- Favorire lo sviluppo di relazioni positive
	- Interazione con l'ambiente	- Riconoscere e condividere ritmi e routine della giornata al nido - Riprodurre schemi di comportamento adeguati all'ambiente specifico - Orientarsi negli spazi interni ed esterni - Trasmettere il rispetto per i coetanei, per gli adulti e per l'ambiente - Insegnare l'importanza del rispetto dei tempi e delle regole della comunità

SVILUPPO EMOTIVO	- Consapevolezza di sé	- Promuovere il coraggio di provare nuove attività e di esplorare nuovi ambienti - Aiutare i bambini a riconoscere e ad ascoltare i propri bisogni - Aiutare i bambini a sviluppare la propria identità riconoscendosi come persone - Favorire il senso di competenza e di realizzazione attraverso elogi e incoraggiamenti - Nominare ed indicare le parti del proprio corpo - Promuovere autostima e fiducia nelle proprie capacità e nel proprio valore - Promuovere l'espressione personale attraverso l'arte, la musica e il gioco simbolico
	- Regolazione delle emozioni e gestione dello stress	- Aiutare i bambini a sviluppare strategie per gestire emozioni forti come la rabbia o la frustrazione - Aiutare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni - Insegnare strategie per gestire emozioni intense come la rabbia o la frustrazione - Aiutare i bambini a comprendere le emozioni degli altri

SVILUPPO LINGUISTICO E COMUNICATI VO	- Comprensione del linguaggio	- Stimolare la comprensione del linguaggio - Promuovere l'attenzione e la comprensione - Favorire l'ascolto attivo e la risposta appropriata - Portare a termine semplici richieste eseguite verbalmente
	- Produzione del linguaggio	- Stimolare il dialogo e la conversazione - Arricchire il vocabolario con nuove parole e frasi - Usare le parole per accompagnare le azioni - Esprimere interessi e bisogni usando semplici parole o associando due o più parole

SVILUPPO SENSORIALE	- Percezione sensoriale	- Incoraggiare la manipolazione attiva - Manipolare materiali diversi per texture, forma, consistenza e dimensioni - Riconoscere e discriminare forme e colori - Riconoscere e discriminare suoni e rumori ambientali, versi di animali e voci familiari
	- Integrazione sensoriale	- Esplorazione attiva di cibi con gusti diversi (dolce, salato, acido, amaro) - Riconoscere e discriminare gli odori di spezie, erbe aromatiche, fiori e cibi

SVILUPPO MORALE	- Comprensione dei valori	- Sviluppare il senso di "giusto" e "sbagliato" - Promuovere il rispetto per le differenze individuali - Incoraggiare i bambini all'uso di un linguaggio gentile verso gli altri -
----------------------------	---------------------------	---

	- Senso di responsabilità	- Aiutare a riconoscere le conseguenze delle proprie azioni - Accompagnare verso la comprensione delle emozioni proprie e altrui
--	---	---

SVILUPPO AUTONOMIA	- Cura di sé	- Sviluppare il senso di “giusto” e “sbagliato” - Insegnare le basi dell'autonomia personale e la cura di sé stessi nelle attività quotidiane - Promuovere l'autonomia nell'alimentazione - Favorire l'uso autonomo del bagno (lavarsi le mani, lavarsi i denti, sedersi nel vasino) - Promuovere l'ordine personale, la cura degli oggetti personali e degli spazi comuni - Riconoscere i propri oggetti
	- Decision making	- Stimolare interesse verso l'esplorazione autonoma dell'ambiente circostante - Allenare la capacità di scelta - incentivare la risoluzione di problemi semplici

SVILUPPO POTENZIALE CREATIVO	- Espressione artistica	- Incoraggiare l'esplorazione di materiali artistici (colori, argilla, carte diverse) - Incentivare l'utilizzo creativo di oggetti d'uso comune - Variare la proposta musicale utilizzando strumenti - Favorire l'uso del pensiero critico per trovare soluzioni creative

	- Innovazione e immaginazione	- Favorire l'inventiva e la creatività attraverso giochi di fantasia e attività di costruzione - Stimolare l'immaginazione attraverso storie e rappresentazioni teatrali
--	---	---

Ogni attività proposta verrà specificatamente pensata allo scopo di avvicinarsi, in modo graduale, agli obiettivi contenuti nella tabella sovrastante. Intenzionalità significa proprio questo, strutturare le singole attività sulla base degli obiettivi che si vogliono raggiungere: *l'obiettivo viene prima della singola attività, per noi conta molto più il che cosa si sta raggiungendo rispetto al come lo si sta raggiungendo.*

Facciamo un esempio pratico: se si vuole proporre un'attività per stimolare le capacità attentive, poco conta che l'educatrice proponga una canzone mimata o il gioco "chi manca oggi?", ciò che davvero conta è avere bene in mente l'obiettivo sul quale si vuole lavorare.

Facendo ancora una volta riferimento alla tabella che vede sintetizzati gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici in riferimento alle singole finalità educative, vogliamo precisare che ciascuna educatrice filtrerà e adatterà i singoli obiettivi in relazione al gruppo di bambini di riferimento (lattanti, semi divezzi o divezzi)

Questo significa che, ciascuna educatrice avrà cura di proporre attività ed esperienze adatte al livello di sviluppo e ai bisogni del proprio gruppo di bambini.

Facciamo un esempio pratico: prendiamo come riferimento l'obiettivo "*Promuovere autonomia nell'alimentazione*"

- Per Giovannino, 8 mesi, autonomia durante il pasto può significare mangiare i fusilli con le mani
- Per Luigina, 1 anno e mezzo, autonomia durante il pasto può significare mangiare i fusilli con il cucchiaino
- Per Giacomino, 2 anni e mezzo, autonomia durante il pasto può significare mangiare i fusilli con la forchetta

4. LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Il bambino è per noi un soggetto attivo, impegnato in un continuo processo di crescita, di interazione con i compagni, con gli adulti, e con tutto l'ambiente circostante. La nostra visione di apprendimento, sostenuto da rigorose teorie pedagogiche come quelle di Maria Montessori e di Jean Piaget riconosce e incoraggia la curiosità innata del bambino e il suo desiderio di esplorare il mondo che lo circonda. L'apprendimento non è solo interazione individuale ma nasce anche e soprattutto dall'interazione sociale, dalla comunicazione e dalla collaborazione. Ecco dunque che, da questa visione è nato in noi il desiderio di rendere il bambino partner attivo nella costruzione del progetto e non semplice fruitori, essere partner attivo significa essere ascoltato e preso in considerazione nei momenti di vita trascorsi all'interno del nido.

Il bambino è per noi un soggetto autonomo e pertanto verrà incoraggiato a prendere iniziative, a fare scelte e ad assumersi piccole responsabilità legate al proprio processo di apprendimento. Nel nostro approccio, l'educazione viene vissuta fondamentalmente come un processo autogestito, concetto spiegato in modo molto esauritivo da Maria Montessori e sintetizzabile attraverso la frase "aiutami a fare da solo".

Aiutami a fare da solo significa permettere al bambino di esercitarsi concedendogli il tempo di cui ha bisogno per provare e riprovare, ma soprattutto accattare l'errore e vederlo come opportunità di apprendimento, incoraggiando sempre il bambino a riprovarci e ad avere fiducia nelle proprie capacità.

L'educatore diviene così un attento osservatore e si impegna ad intervenire solo se necessario, imparando a non disturbare e a non ostacolare il processo di maturazione autogestito.

Condizione che crediamo essere fortemente necessaria per accompagnare il bambino verso l'autonomia è la libertà.

Educare alla libertà non significa lasciare libero il bambino di fare tutto ciò che esso voglia ma significa lasciarlo libero di esplorare e di poter conoscere ciò che lo circonda, significa riconoscere che ogni bambino ha bisogni, esigenze, talenti e potenzialità diverse ed è compito nostro, in qualità di educatrici, scoprirli e coltivarli.

Ogni bambino deve sentirsi libero di poter fare le proprie esperienze poiché è attraverso l'esperienza diretta e spontanea che il bambino rivela se stesso, questo significa che ciascuno

deve sentirsi libero di scegliere se partecipare “facendo” o partecipare “osservando gli altri”, senza dimenticarci che anche *l’osservazione è esperienza diretta e partecipazione attiva*.

Il bambino è per noi una persona. Una persona più piccola, più indifesa, più immatura ma pur sempre una persona meritevole dello stesso identico tipo rispetto che riconosciamo ad un adulto.

Adottando un approccio educativo dolce e rispettoso andremo a favorire nel bambino una solida sicurezza emotiva all’interno di un clima positivo entro il quale si sentirà accolto, accettato e libero di esprimere se stesso.

Gentilezza e comprensione stimolano l’autonomia e l’esplorazione del mondo, il bambino si sentirà incoraggiato ad affrontare sfide senza temere il giudizio e l’errore. Un approccio educativo empatico predispone inoltre alla comunicazione aperta non solo con il bambino ma anche con la sua famiglia, aprendosi al rispetto reciproco e alla costruzione di relazioni positive e di fiducia

5. LA ROUTINE

Le routine al nido coincidono con i momenti di cura, una serie di abitudini che aiuteranno il bambino a sviluppare un senso di sicurezza e a scandire il tempo. Valorizziamo le routine per consentire al bambino di vivere con serenità i momenti della sua giornata riuscendo a prevedere e ad anticipare quello che avverrà nell’attimo successivo, cogliendo in senso del prima e del dopo.

La routine rappresenta la parte più corposa del progetto didattico, non è semplicemente la cornice delle attività e in alcun modo va ad ostacolarle. Il momento del cambio, l’indossare la giacca o il calzare le scarpe sono momenti salienti al pari di qualsiasi altra attività.

La nostra routine prevede:

7:30 – 9:00 | Accoglienza e gioco libero

Il momento dell’accoglienza vuole suggerire continuità tra l’ambiente familiare e il Nido

9:00 – 9:30 | Spuntino

Spuntino a base di frutta di stagione/crackers/biscotto

09:30 – 10:45 | Proposte educative

Le esperienze proposte avranno l'obiettivo di stimolare lo sviluppo psico, fisico e sociale con proposte differenziate in base alla fascia d'età e allo sviluppo individuale

10:45 – 11:00 | Igiene personale

Le cure igieniche comprendono il lavaggio delle mani prima del pasto e i bisogni fisiologici. Per i bambini che non hanno ancora raggiunto il controllo sfinterico avverrà il cambio del pannolino

11:10 – 12:00 | Pranzo

Sistemazione su tavolini o seggioloni.

Il pranzo è parte integrante del progetto educativo, non tiene conto solo degli aspetti nutrizionali ma anche e soprattutto di quelli relazionali, di comunicazione e di rapporto positivo con il cibo

12:00 – 12:30 | Gioco libero

Momento di gioco libero in attesa della prima uscita

12:30 – 13:00 | Prima uscita

Prima uscita

Preparazione per il riposino per i bambini che rimangono il pomeriggio

13:00 – 14:30 | Riposo

Momento di riposo nella stanza della nanna

14:40 – 15:00 | Merenda

La merenda è un rituale che scandisce il tempo della pre-uscita di alcuni bambini

15:30 – 16:00 | Seconda uscita

Momento di gioco libero e seconda uscita

6. FARE ESPERIENZA

Le parole hanno un peso. Etichettare i prodotti creati dai bambini come “lavoretti” è una rischiosa banalizzazione molto lontana dalla nostra idea d'infanzia. Chiamandoli “lavoretti” si va a sminuire il grande processo esperienziale che si cela dietro il singolo lavoro.

Il concetto di lavoretto rimanda all'idea di prodotti identici ottenuti seguendo, tutti allo stesso modo, passaggi ben precisi, è ciò che resta della “vecchia guarda” dell'idea di infanzia.

Vogliamo abbandonare il concetto di lavoretto, avvicinandoci sempre più alla dimensione esperienziale in cui il bambino viene lasciato libero di sperimentare e di dar voce alla sua creativa unicità all'interno di un ambiente adeguatamente ricco e stimolante, adeguato alla sua età e alle sue abilità.

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il processo e non il prodotto finale. Valorizzare il processo significa essere consapevoli che l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta e concreta poiché i bambini imparano meglio quando possono manipolare oggetti e sperimentare autonomamente.

Avvicinandoci al pensiero pedagogico di Piaget, crediamo inoltre che il bambino non assorba passivamente le informazioni ma che sia capace di elaborarle e collegarle a conoscenze preesistenti, costruendo attivamente le sue conoscenze attraverso l'interazione con l'ambiente.

7. AMBIENTE

Lo spazio educativo è strettamente connesso all'educazione e rispecchia l'idea di bambino interna al servizio stesso. L'ambiente ha un suo specifico linguaggio carico di valore e di significati e per questo comunica con chiunque entri in relazione con esso.

Perché un bambino possa trascorrere serenamente la sua giornata all'interno del nido deve necessariamente sentirsi al sicuro, potendo esplorare in autonomia gli spazi a sua disposizione senza continui richiami all'attenzione o alla sicurezza.

Il bambino è un soggetto in movimento e in crescita; pertanto, anche lo spazio deve muoversi insieme a lui e riadattarsi sulla base dei bisogni del bambino. Spazio in movimento, tuttavia, non significa modificare settimanalmente gli angoli, gli arredi e la disposizione dei materiali perché un bambino per sentirsi al sicuro e suo agio negli spazi il bambino ha bisogno di riconoscere gli spazi a sua disposizione, ha bisogno di sapere in quello spazio cosa si può fare “nel tappetone posso leggere un libretto, nel tavolino posso invece colorare”.

La migliore strategia che mettiamo in gioco per capire come strutturare efficacemente i nostri spazi per renderli a misura di bambino consiste nel metterci fisicamente alla loro altezza, vivere qualche ora a terra negli spazi vuoti ci aiuta a scoprire quali siano i punti da valorizzare e quali invece gli aspetti da modificare.

8. AMBIENTAMENTO

L'ambientamento rappresenta un momento di condivisione e di accoglienza per il bambino ma anche per la sua famiglia, che verrà accompagnata e sostenuta in questo momento così delicato. Il Nido spesso rappresenta la prima reale esperienza all'esterno degli attaccamenti primari, una nuova avventura ricca di emozioni e preoccupazioni.

Siamo pronte ad accogliere non solo i vostri bambini ma anche le vostre paure e le vostre preoccupazioni, aiutandovi ad abbassare i livelli di tensione e guidandovi in questo nuovo inizio.

All'interno della nostra struttura educativa non vi è un ambientamento prestampato, a parere nostro non possono esservi tempi predisposti o programmati, per questo dedicheremo un percorso individualizzato a ciascun bambino e a ciascuna famiglia. Ad ogni modo, in linea generale, il periodo minimo per permettere ad un bambino di familiarizzare con il nuovo ambiente, le nuove educatrici e i nuovi compagni non può essere inferiore ad una settimana.

L'ambientamento al nido si fonda sull'idea che sia più utile allenare il senso di sicurezza, piuttosto che la resistenza alla separazione. Per questo, nella prima settimana è prevista la presenza della coppia genitore-bambino, così che il genitore possa conoscere l'ambiente, osservare le modalità educative e costruire fiducia nel nido come comunità alleata. Solo dalla seconda settimana inizia una separazione graduale, sostenuta dalle immagini rassicuranti interiorizzate dal genitore, che può così gestire meglio la propria ansia e quella del figlio, trasmettendogli serenità. Le educatrici accompagnano questo percorso, aiutando genitore e bambino a vivere il distacco come un'esperienza positiva, base di fiducia per le future separazioni.

9. RAPPORTO DI CONTINUITA' CON LA FAMIGLIA

La famiglia è il primo luogo nel quale il bambino impara a vivere ed inizia a scoprire la realtà che lo circonda, è la prima fonte identitaria di ogni bambino, la prima fonte di sicurezza e di orientamento, proprio per questo è necessario stringere un'alleanza educativa alla ricerca di un cammino insieme.

I bambini, specie se molto piccoli, utilizzano come guida i comportamenti e le emozioni dei genitori per relazionarsi con l'ambiente che li circonda. Se i genitori dimostrano fiducia verso le educatrici e verso il nuovo ambiente, parlando di loro in termini positivi e collaborando in modo aperto e sereno, trasmetteranno anche al bambino un senso di sicurezza e di fiducia che lo aiuterà ad accogliere più facilmente il nuovo ambiente e le nuove relazioni, viceversa, se i genitori mostrano segnali di insicurezza o sfiducia, il bambino potrebbe recepire questi sentimenti e rifletterli nelle proprie interazioni.

Il dialogo e la condivisione sono per noi indispensabili per costruire questa alleanza educativa, proprio per questo siamo disponibili a confrontarci con la famiglia per qualsiasi dubbio, preoccupazione o insicurezza.

Oltre al quotidiano dialogo con i genitori, proponiamo altri spazi di comunicazione e condivisione quali:

- Due colloqui individuali durante l'anno (uno verso gennaio/febbraio e uno conclusivo tra maggio e giugno)
- Assemblea di inizio anno (settembre/ottobre)

10. PROGETTAZIONE SEZIONE LATTANTI (6/12 MESI)

La sezione dei lattanti del Nido, è composta dai bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi.

La progettazione dell'anno scolastico in corso si basa sulla scoperta degli ambienti naturali legati alla stagionalità.

La prima parte dell'anno è dedicata all'ambientamento dei nuovi iscritti, con l'obiettivo di creare un legame stabile e sicuro tra bambino, educatrice e ambiente.

In questa prima fase gli obiettivi principali sui quali vogliamo lavorare con grande attenzione sono:

- Vivere positivamente il distacco dai genitori: aiutare il bambino a separarsi senza ansie eccessive, trasformando il distacco in un'esperienza rassicurante.
- Creare una relazione serena con l'educatrice: costruire fiducia e sicurezza in un nuovo adulto di riferimento, che diventa figura accogliente e stabile.
- Acquisire familiarità con l'ambiente e la routine del nido: conoscere spazi, tempi e attività quotidiane così da sentirsi a proprio agio e sicuro.

Le principali attività proposte nel corso dell'anno si articolano in due laboratori distinti:

10.1. Laboratorio manipolativo-sensoriale

Si propongono ai bambini esperienze finalizzate ad incoraggiare il contatto con una varietà di materiali diversi, sia naturali che di recupero, in linea con le stagioni. Queste esperienze sono pensate per: incoraggiare la creatività e la sperimentazione attraverso il gioco euristico e destrutturato, andando a stimolare i sensi, la concentrazione e la creatività.

10.2. Laboratorio pittorico

Ai bambini vengono proposte attività di pittura libera con strumenti tradizionali (pennelli, spugne,...) ed elementi naturali (foglie, pigne, rametti,...) andando a stimolare la creatività, ad incentivare l'esplorazione e la scoperta, andando a favorire un primo approccio al colore suscitando interesse e voglia di sperimentare, superando la paura di sporcarsi.

11. PROGETTAZIONE SEZIONE SEMI-DIVEZZI (12/24 MESI)

La sezione dei semi-divezzi del Nido, è composta da bambini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi.

La progettazione di quest'anno scolastico accompagna i bambini alla scoperta del mondo attraverso il ritmo delle stagioni. Osservarne il susseguirsi, riconoscerne caratteristiche e trasformazioni, li aiuta a comprendere di far parte di un sistema regolato dal cambiamento e,

allo stesso tempo, a sviluppare meraviglia e rispetto per la natura nelle sue manifestazioni più evidenti.

Tutto ciò verrà poi concretizzato attraverso due laboratori:

11.1. Laboratorio grafico-pittorico

Ai bambini verranno proposte delle esperienze di pittura attraverso l'utilizzo di vari strumenti e tecniche artistiche andando a stimolare la loro motricità fine e la coordinazione occhio-mano. Tali attività verranno proposte internamente e in outdoor.

Verranno utilizzati i seguenti materiali:

- Materiali di cancelleria: tempere, pennelli, colle, forbici, stampini ecc...
- Materiali cartacei: carta di varie consistenze, rotoli di carta ecc...
- Materiali di recupero: stoffe, cotone, bottiglie ecc...

Obiettivi:

- Scoprire e riconoscere i colori
- Sviluppare la padronanza nell'uso di tecniche grafiche e pittoriche
- Suscitare interesse e curiosità nello sperimentare le varie tecniche
- Sviluppo armonioso dei 5 sensi

11.2. Laboratorio manipolativo-sensoriale

Il laboratorio offre ai bambini esperienze dirette sia con elementi naturali che con materiali di recupero, stimolando i loro l'esplorazione sensoriale e promuovendo lo sviluppo di conoscenze.

Verranno utilizzati i seguenti materiali:

- Materiali naturali: foglie, pigne, conchiglie, legnetti, acqua, ecc
- Materiali da cucina: Farine, spezie, legumi, riso, ecc

- Materiali di recupero: rotoli, mestoli, contenitori, ecc

Obiettivi:

- Stimolazione sensoriale
- Esplorazione attiva dei materiali a disposizione sviluppando creatività individuale e di gruppo

Oltre a questi laboratori verranno proposte delle esperienze ludiche volte a stimolare la capacità motoria.

12. PROGETTAZIONE SEZIONE DIVEZZI (24/36 MESI)

La sezione dei divezzi del Nido è composta da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

La progettazione di quest'anno scolastico accompagna i bambini alla scoperta del mondo attraverso il ritmo delle stagioni. Osservarne il susseguirsi, riconoscerne caratteristiche e trasformazioni, li aiuta a comprendere di far parte di un sistema regolato dal cambiamento e, allo stesso tempo, a sviluppare meraviglia e rispetto per la natura nelle sue manifestazioni più evidenti.

Nello specifico, gli aspetti che andremo ad analizzare per ogni stagione sono i seguenti: i cambiamenti climatici, i colori caratteristici, l'abbigliamento adeguato, la frutta e verdura tipiche, le festività e i percorsi sensoriali con elementi naturali propri del periodo.

Tutto ciò verrà poi concretizzato attraverso due laboratori:

12.1. Laboratorio grafico-pittorico

Ai bambini verranno proposte delle esperienze di pittura attraverso l'utilizzo di vari strumenti e tecniche artistiche andando a stimolare la loro motricità fine e la coordinazione occhio-mano. Tali attività verranno proposte internamente e in outdoor.

Verranno utilizzati i seguenti materiali:

- Materiali di cancelleria: tempere, pennelli, colle, forbici, stampini ecc...
- Materiali cartacei: carta di varie consistenze, rotoli di carta ecc...
- Materiali di recupero: stoffe, cotone, bottiglie ecc...

Obiettivi:

- Scoprire e riconoscere i colori
- Sviluppare la padronanza nell'uso di tecniche grafiche e pittoriche
- Suscitare interesse e curiosità nello sperimentare le varie tecniche
- Sviluppo armonioso dei 5 sensi

12.2. Laboratorio manipolativo-sensoriale

Il laboratorio offre ai bambini esperienze dirette sia con elementi naturali che con materiali di recupero, stimolando i loro l'esplorazione sensoriale e promuovendo lo sviluppo di conoscenze.

Verranno utilizzati i seguenti materiali:

- Materiali naturali: foglie, pigne, conchiglie, legnetti, acqua, ecc
- Materiali da cucina: Farine, spezie, legumi, riso, ecc
- Materiali di recupero: rotoli, mestoli, contenitori, ecc

Obiettivi:

- Stimolazione sensoriale
- Esplorazione attiva dei materiali a disposizione sviluppando creatività individuale e di gruppo

12.3. Psicomotricità (costo a carico della famiglia)

Frequenza: 1 volta a settimana

Durata complessiva: 2/3 mesi

In questo spazio i bambini avranno la possibilità di esprimere se stessi attraverso il movimento. L'attività motoria rappresenta uno strumento educativo globale capace di favorire lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso il gioco.

Verranno utilizzati i seguenti materiali: cubi morbidi, tappetoni, cerchi, palle, stoffe, specchio,...

Obiettivi:

- Libera espressione attraverso le forme del gioco spontaneo e il movimento corporeo
- Vivere, strutturare e organizzare le proprie emozioni (controllo emotivo)
- Valorizzare le competenze personali senza giudizio (autostima)
- Conoscere il proprio corpo (consapevolezza di sé)
- Sviluppo dell'identità

12.4. Yoga (costo a carico della famiglia)

Frequenza: 1 volta alla settimana

Durata complessiva: 2 mesi

Lo Yoga rappresenta un'importante occasione di espressione motoria che combina il movimento con la musica, favorendo lo sviluppo dell'attenzione e dei diversi linguaggi del bambino.

Questo percorso costituisce un momento di relazione e apprendimento ludico, stimolando creatività e fantasia. Inoltre, si pone l'obiettivo di creare una continuità tra scuola e famiglia: per questo motivo, l'ultima lezione sarà aperta alla partecipazione dei genitori, permettendo loro di condividere questa esperienza insieme ai bambini.

12.5. Progetto “L'orto al Nido”

La sezione dei divezzi si prenderà cura di un piccolo orto situato nel giardino della scuola. I bambini scopriranno le fasi del ciclo vegetativo (semina, annaffiatura, raccolta e degustazione) imparando il valore del tempo, dell'attesa e della cura. Quest'attività si lega alla stimolazione sensoriale: toccare, annusare, assaggiare ed osservare.

Obiettivi:

- Osservare e comprendere come l'orto si trasforma con il susseguirsi delle stagioni
- Stimolazione sensoriale: toccare, annusare, osservare ed assaggiare
- Acquisire una prima concezione del trascorrere del tempo (valore del tempo e dell'attesa)
- Valore della cura